



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di controllo interno

Relazione semestrale della Commissione di controllo interno

Anno 2019

Indice

1. Premessa	1
2. Le iniziative Agcom intraprese nel primo semestre 2019.....	1
3. Trasparenza e integrità	3
4. Stato di realizzazione degli obiettivi dell'Agcom.....	4
5. Efficacia, efficienza e livello di economicità conseguiti dall'Agcom nell'attività di realizzazione degli obiettivi.....	5
5.1. Organizzazione.....	11
5.2. Risorse umane.....	12
5.3. Risorse finanziarie.....	13
5.4. Entrate e contenzioso	14
6. Conclusioni.....	14

1. Premessa

Nel contesto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito "Agcom" o anche "Autorità"), anche questa Relazione semestrale, relativa ai primi sei mesi del 2019, analogamente alle precedenti, si colloca come un ponte tra l'ultima Relazione annuale, quella per il 2018, e la prossima che riguarderà l'anno in corso, ovvero il 2019.

In particolare, la Commissione di controllo interno ha inoltre formulato con e-mail dei giorni 4 aprile 2019, 19 maggio 2019 e 28 giugno 2019 richieste di informazioni al Segretario generale in materia di personale, di approvvigionamenti di beni e servizi nonché in merito ad alcune specifiche tematiche trattate nell'ambito delle riunioni del Consiglio svolte nel corso dell'anno 2018. Nella trasmissione della documentazione risulta vigente quanto riferito con e-mail del 15 ottobre 2018 da parte del Segretario generale ovvero che: *"con riferimento alla richiesta avanzata, si conferma che il Segretario generale continuerà a fornire, in un'ottica di massima collaborazione con la Commissione ogni atto approvato definitivamente dal Collegio con la documentazione a corredo. Quando il Collegio formulerà indirizzi agli Uffici che abbiano carattere definitivo essi saranno acquisiti in atti ed entreranno a far parte dei documenti ufficiali e delle delibere consolidate che saranno ovviamente messe a disposizione, se richiesti. Per ciò che concerne i cd 'esiti' essi rappresentano un mero strumento di lavoro non indicativo delle attività del Collegio ma solo di ausilio agli Uffici per lo svolgimento delle attività di competenza. Pertanto, gli stessi non possono essere considerati atti istruttori da cui rinvenire informazioni di processo consolidate"*. Si fa presente, dunque, che questa Commissione nelle proprie analisi delle attività del Consiglio ha fatto riferimento alla documentazione così come trasmessa dal Segretario Generale.

È da sottolineare che nella preparazione di questa Relazione semestrale la Commissione si è potuta valere anche della Relazione del Segretario Generale, siglata dallo stesso in data 15 aprile 2019 e nominata "Quadro informativo e documentazione richiesta con e-mail del 12 dicembre u.s. ai fini della redazione della Relazione annuale relativa all'anno 2018" (di seguito anche "Relazione del SG"). Si sottolinea che la Relazione del SG era attesa da questa Commissione per il mese di gennaio 2019 in vista della formazione della nostra Relazione annuale. In considerazione tuttavia della sua effettiva data trasmissione, questa Commissione ne darà atto dei suoi contenuti nella presente Relazione semestrale.

2. Le iniziative Agcom intraprese nel primo semestre 2019

Per quanto attiene alle principali iniziative intraprese dall'Agcom nel primo semestre 2019, in data 4 febbraio 2019 il Consiglio ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. a), della legge n. 190/2012.

In data 8 marzo 2019, il Consiglio ha discusso ed approvato gli indirizzi strategici dell'Autorità (2019-2021) che, a livello generale, sono riconducibili ai seguenti: Promuovere la concorrenza e lo sviluppo dei mercati; Assicurare l'efficiente allocazione delle risorse scarse; Tutelare l'utenza e le categorie deboli; Rafforzare il ruolo Agcom nell'ambito degli organismi internazionali; Tutelare il pluralismo e la parità di accesso all'informazione; Promuovere la cultura della legalità; Garantire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa.

In data 28 marzo 2019, il Consiglio con Delibera 95/19/CONS ha modificato il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità, con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2, lettera m (relative alle competenze del Segretario Generale) e articolo 19-bis, comma 1, lettera da f) a j) (relative alle competenze del Servizio economico statistico).

Per quanto attiene invece la revisione del Regolamento concernente il trattamento giuridico del personale, dalle Relazioni SG si evince che *“il Consiglio, nella riunione del 18 gennaio 2018, ha approvato lo schema di Regolamento in oggetto, che è stato trasmesso alle Organizzazioni sindacali il 1° febbraio 2018. Allo stato, sono ancora in corso le interlocuzioni sindacali, in ragione di alcune divergenze tra le OO.SS. che hanno rallentato il processo”*. Ancora in fase di lavorazione è il Regolamento concernente le procedure di affidamento dei contratti. In proposito, dalla Relazione del SG si evince che *“si rappresenta che è in fase di ultima definizione la proposta del nuovo Regolamento concernente le procedure di affidamento dei contratti. L'attività di revisione del Regolamento suddetto ha richiesto, stante la complessità della materia, numerosi approfondimenti anche su specifiche questioni poste dal Consiglio in sede di esame delle proposte preliminari. Da ultimo, sono in corso ulteriori approfondimenti volti a verificare la corretta applicazione, nel caso di specie, del principio di separazione tra indirizzo e gestione amministrativa”*. Per entrambi i regolamenti, questa Commissione evidenzia che dagli atti del consiglio non risultano deliberazioni in merito.

In data 5 aprile 2019, il Consiglio ha approvato con Delibera 107/19/CONS il nuovo Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità.

Nel corso del primo semestre 2019, il Servizio Sistema dei controlli interni ha prodotto le proprie relazioni di competenza (in particolare, la Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'art. 23, comma 2 e la Relazione relativa al monitoraggio al 31 dicembre 2018 degli obiettivi strategici e annuali dell'Autorità), che sono state oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio.

Si segnala infine che in data 21 giugno 2019 il Consiglio ha approvato la relazione sulla *performance* dell'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni relativa all'anno 2018. Non

risulta, invece, allo stato, approvato l'aggiornamento del piano della *performance* relativo al periodo 2019-2021.

3. Trasparenza e integrità

In continuità con l'impostazione metodologica adottata negli anni precedenti, nel corso dei primi mesi del 2019, la Commissione di controllo interno ha proceduto all'attestazione dell'assolvimento da parte dell'Autorità degli obblighi di pubblicazione così come identificati dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC).

In particolare, in attesa della definizione da parte di ANAC degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione per l'anno 2019, la Commissione di controllo interno ha inteso replicare le attività di rilevazione svolte nel corso del 2018, predisponendo la Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2019 riferita agli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera ANAC n. 141/2018. Successivamente all'identificazione da parte di ANAC, delibera 141/2019 degli obblighi oggetto di attestazione per il 2019, la Commissione ha predisposto in data 16 aprile i documenti di attestazione al 31 marzo 2019.

All'esito delle verifiche effettuate, la Commissione di controllo interno non ha riscontrato criticità. Specifiche raccomandazioni possono essere collegate alla opportunità di procedere all'adozione di un Sistema di misurazione e valutazione delle *performance* che chiarisca puntualmente i passi procedurali, i fabbisogni informativi e i momenti temporali per la formazione e l'approvazione dei diversi elementi a base del ciclo della performance (piano della performance/piano esecutivo di gestione, piano degli indicatori, relazione sulla performance ecc., valutazione individuale), collegando, il più possibile, questi passaggi al ciclo del bilancio.

Per quanto concerne la mappatura del rischio di corruzione e la programmazione di adeguate misure di mitigazione, si evidenzia che in data 4 febbraio 2019, l'Autorità con Delibera n. 32/19/CONS ha provveduto all'adozione del Piano triennale della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (PTPCT) corredato del relativo elenco degli obblighi di pubblicazione. Il Piano contiene tutte le misure, sia generali che specifiche, con le quali l'Agcom analizza e valuta i rischi specifici di corruzione, indicando i conseguenti interventi organizzativi volti a prevenirli. In merito ai profili organizzativi delle attività di prevenzione della corruzione, anche nel 2019 l'Autorità continua ad avvalersi di una struttura cd. "a rete" a supporto dell'Ufficio Trasparenza ed anticorruzione.

Secondo un impianto ormai consolidato, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con l'ausilio dell'Ufficio competente, ed i Referenti della trasparenza e della prevenzione della corruzione individuati presso ciascuna Unità organizzativa collaborano costantemente all'implementazione delle misure previste nel Piano. Per quanto concerne gli esiti dell'analisi del rischio, l'analisi preliminare alla stesura del PTPCT ha mappato complessivamente 796 processi ed ha fatto emergere che,

di questi, 679 presentano livelli di rischio (1 a rischio “critico”; 59 a rischio “rilevante”, 167 a rischio “medio-basso”, 452 a rischio “trascurabile). Il Piano identifica in tal senso misure di mitigazione del rischio differenziate e proporzionali al livello di rischio.

Come evidenziato nella Relazione predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sull’attività svolta ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell’articolo 23, comma 2, del Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità (Allegato A alla delibera n. 405/17/CONS), le misure di mitigazione del rischio nell’anno 2018 hanno trovato sostanziale mitigazione.

In relazione al primo semestre 2019 non sono stati portati a conoscenza della Commissione di controllo interno eventi o fatti di rilievo.

4. Stato di realizzazione degli obiettivi dell’Agcom

Nel valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi dell’Agcom questa Commissione si è basata sulla Relazione annuale dell’Autorità al Parlamento (di seguito “Relazione annuale Agcom”) e sulla Relazione relativa al monitoraggio al 31 dicembre 2018 degli obiettivi strategici e annuali dell’Autorità, ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera a) del ROF (di seguito “Monitoraggio degli obiettivi strategici e annuali”) predisposta dal Servizio Sistema dei controlli interni e basata sugli obiettivi riportati nel piano della performance per il periodo 2018-2020. Questa Commissione ha considerato anche la Relazione sulla *performance* dell’anno 2018.

In particolare, dal Monitoraggio degli obiettivi strategici e annuali e dalla Relazione sulla *performance* 2018 si evince che al 31 dicembre 2018, la maggior parte degli obiettivi di competenza sono stati realizzati. In particolare, su 27 obiettivi annuali: 16 sono stati completamente realizzati, con livello di raggiungimento pari al 100 %; 8 hanno evidenziato un livello di raggiungimento compreso tra il 75 % (avanzato) e il 100 % (completato); 2 sono risultati in stato avanzato, con livello di raggiungimento pari al 75 %; 1 è risultato ancora in corso, con livello di raggiungimento pari al 50 % (si tratta, in particolare, dell’obiettivo 2.1 Aggiornamento della disciplina in materia di accesso ai mezzi di informazione). Concordemente con quanto risulta dal precedente documento, la Relazione annuale Agcom 2018 fa emergere andamenti in linea ovvero in miglioramento dell’esercizio 2018 rispetto all’esercizio 2017. Questi andamenti segnalano, in sostanza, il mantenimento di condizioni di efficacia dell’Autorità nel perseguimento degli obiettivi fissati.

Rimandando per puntuali approfondimenti alla Relazione annuale Agcom 2018 si evidenzia, a titolo esemplificativo, che rispetto alla linea strategica “Promozione di una regolamentazione pro-concorrenziale e convergente per lo sviluppo di reti e servizi”, un incremento, nell’ambito del servizio postale non universale, della quota di mercato dell’*incumbent* (dal 68,5% del 2017, al 71,4% nel 2018) così come un maggior livello del

relativo indice di concentrazione (da 5.185 del 2017, a 5.516 del 2018. Si evidenzia invece che, il settore delle comunicazioni elettroniche mostra andamenti opposti rispetto al settore postale, con la quota di mercato dell'*incumbent* e l'indice di concentrazione che nel 2018 si registrano in riduzione rispetto al 2017.

Rispetto alla linea strategica "Tutela del pluralismo e della parità di accesso ai mezzi di informazione", si notano, invece, livelli degli indicatori in linea sostanziale con i dati dell'esercizio 2017. Si segnala che la quota di mercato del leader per le televisioni a pagamento si accrescono passando dal 74,9% del 2017 al 80,3% del 2018. A ciò si affianca una parallela crescita dell'indice di concentrazione.

Rispetto alla linea strategica "Efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa", si rileva, infine, nel passaggio dal 2017 al 2018 un incremento significativo del numero di comunicazioni di operatori gestite dal ROC (da 15.764 del 2017 a 20.539 del 2018), un decremento di quelle relative all'IES (da 4.217 del 2017 a 4.092 del 2018). Rispetto al numero di procedimenti conclusi dai CORECOM la serie dei dati mostra una discontinuità in relazione alla fase di transizione alla piattaforma ConciliaWeb. Pertanto il dato relativo al 2018 si riferisce solo al primo semestre. Allo stesso tempo, i tempi medi di definizione dei procedimenti si riducono, passando da 16 gg medi nel 2017 a 11 gg medi nel 2018, e comunque sempre largamente inferiori ai 30 giorni previsti dalla normativa vigente. Il numero di procedimenti di definizione controversie operatori-utenti conclusi sul numero totale delle istanze pervenute si colloca al di sopra del dato del 2017 e pari allo 86%.

5. Efficacia, efficienza e livello di economicità conseguiti dall'Agcom nell'attività di realizzazione degli obiettivi

Allo stato non è ancora disponibile il conto consuntivo e quindi non è possibile esprimere valutazioni circa le entrate e le uscite registrate relativamente all'esercizio 2018 così come non è ancora disponibile il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio per l'esercizio 2019. Dei due richiamati documenti questa Commissione darà atto nella sua Relazione annuale.

In premessa alle considerazioni relative al primo semestre 2019, si riportano alcuni **elementi informativi essenziali, riferiti al 2018**, sottoposti all'attenzione della Commissione di controllo interno, successivamente alla chiusura della Relazione annuale 2018 e ritenuti rilevanti in questa sede al fine di rappresentare il complessivo andamento dei livelli di efficacia, efficienza e economicità dell'Autorità.

In riferimento alla **corretta ed economica gestione** delle risorse pubbliche complessivamente impiegate nel corso dell'esercizio 2018, nella realizzazione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione e programmazione corrente, le risorse complessivamente impiegate nel corso dell'esercizio 2018 per la realizzazione degli

obiettivi fissati in sede di pianificazione e programmazione sono state definite nell'ambito del bilancio preventivo relativo al medesimo esercizio, approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 510/17/CONS del 19 dicembre 2017. Con la delibera n. 331/18/CONS del 12 luglio 2018 è stato inoltre approvato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2018, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi e interventi. In proposito, dalla Relazione del SG si legge *"a seguito dell'approvazione dei dati definitivi contenuti nel conto consuntivo per l'anno 2018, sarà possibile effettuare le valutazioni sull'andamento della spesa e sulla sua articolazione in missioni e programmi, nonché procedere alla misurazione del livello degli indicatori"*.

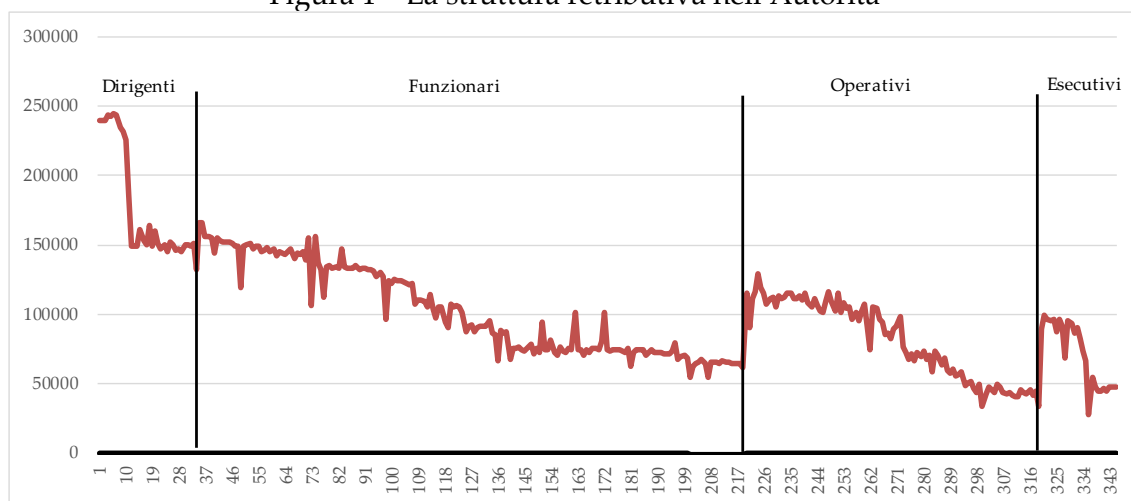
La Commissione di controllo interno evidenzia in merito il perdurare di uno slittamento dei tempi di definizione dei parametri per la valutazione dell'efficienza e dell'economicità dell'Autorità che rende difficili le relative valutazioni. Nella medesima direzione si esprime anche la Commissione di Garanzia che, nel parere al Conto previsionale relativo all'esercizio 2019, raccomanda l'utilizzo di strumenti e impostazioni che consentano valutazioni di efficienza ed economicità rispetto a periodi inferiori rispetto all'anno in modo tale da consentire all'Autorità una verifica più puntuale dell'evoluzione delle entrate e delle uscite rispetto alle attività svolte.

Con peculiare riferimento alla **gestione delle risorse umane**, occorre anzitutto, in premessa, richiamare quanto rilevato dalla Commissione di Garanzia nel suo parere al conto previsionale relativo all'esercizio 2019: *"La Commissione riscontra che la previsione delle spese correnti 2019 per il personale dipendente è in aumento di Euro 1.017.444,00 rispetto alle previsioni 2018, senza tener conto di altre voci in aumento relative a erogazioni in favore del personale. Con parere del 06/07/2018 (prot. 54395) la Commissione ha già espresso le proprie preoccupazioni in merito agli effetti economico/finanziari del piano di assunzioni previsto per il periodo 2018/2020, e ha formulato le conseguenti raccomandazioni. L'incremento di spesa del personale va in direzione opposta a quanto evidenziato nel parere sopra indicato"*.

In proposito, questa Commissione può fornire indicazioni sull'evoluzione e sulla composizione del costo del lavoro. In particolare, sulla base dei dati contenuti nell'allegato 5 alla Relazione del SG risulta che la retribuzione annua lorda del 2018 (pari a Euro 35.427.912,87) è cresciuta rispetto a quella del 2017 (pari a Euro 34.139.586,52) nella misura del 3,77%. A questi incrementi hanno concorso anche i passaggi di livello che hanno interessato l'81% della forza lavoro presente nell'Autorità. Quanto appena riportato va letto in relazione alla Nota del SRU (All. prot. 229720 del 13 12 2018, Richiesta di ricognizione su parere CDG) nella quale si evince che *"l'evoluzione della posizione giuridica e retributiva del personale è legata non all'applicazione di strumenti incentivanti volti a premiare i più meritevoli ma, sostanzialmente, al criterio dell'anzianità"*.

Rispetto ai richiamati dati andamentali, questa Commissione sottolinea come la struttura retributiva presenta, come già osservato in precedenti relazioni, una struttura specifica, con sovrapposizioni rilevanti tra le retribuzioni annue lorde di diversi ruoli così come punte stipendiali evidenti soprattutto ai livelli più alti dei relativi ruoli. In particolare, appare evidente come una buona parte dei funzionari ha una retribuzione allineata a quella dei dirigenti collocati nei primi livelli così come gli operativi e gli esecutivi presentano retribuzioni annue lorde pari o anche superiori a quelle dei funzionari collocati ai livelli iniziali. Per dettagli si rimanda alla Figura 1.

Figura 1 – La struttura retributiva nell’Autorità



Fonte: elaborazione sui dati dell'allegato 5 della Relazione del SG

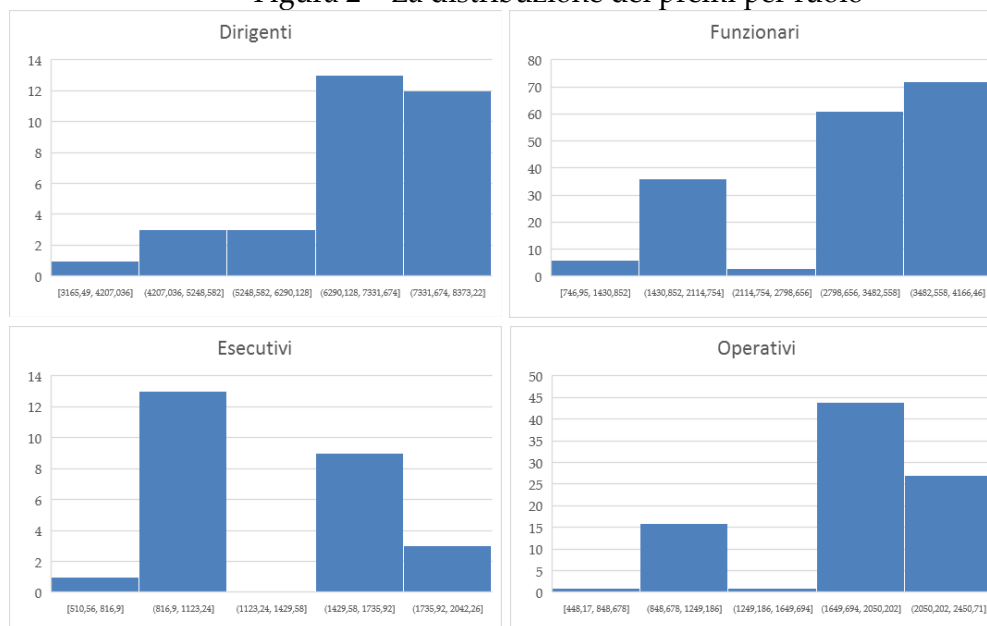
In merito alle modalità di assegnazione dell'**indennità incentivante** individuale erogata ai dipendenti nel corso del 2018 nonché delle modalità previste per l'assegnazione delle indennità da erogare nel corso del 2019, il Servizio risorse umane e strumentali ha rappresentato, nella citata nota prot. n. 236678 del 19.12.2018, che rispetto al 2017 le modalità di assegnazione dell'indennità incentivante individuale non sono mutate nel corso del 2018. Si rimanda, pertanto, alla delibera n. 37/16/CONS, recante *“Approvazione dell'accordo sindacale del 28 dicembre 2015 relativo all'esecuzione della sentenza del Tribunale di Napoli, sezione lavoro, del 9 gennaio 2013, n. 263 e del decreto del Tribunale di Napoli, sezione lavoro, del 15 luglio 2015”* (Allegato 5_5bis).

Ad integrazione di quanto riportato, questa Commissione può fornire ulteriori indicazioni circa l'indennità incentivante in termini di numero di soggetti a cui è stata erogata e di distribuzione dei relativi importi. Il premio è stato erogato alla stragrande maggioranza della forza lavoro dell'Autorità.

In termini di composizione, nell'ambito dei diversi ruoli, il premio presenta una distribuzione assai asimmetrica, in particolare concentrata sulle fasce alte, soprattutto per Dirigenti, Funzionari e Operativi. Fanno eccezione gli esecutivi in cui la

distribuzione sostanzialmente bimodale, presenta una concentrazione maggiore nella fascia medio bassa (si veda la Figura 2).

Figura 2 – La distribuzione dei premi per ruolo



Fonte: elaborazione sui dati dell'allegato 5 della Relazione del SG

Nel merito allo stato di attuazione del **sistema di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti** si evidenzia che l'Autorità nel corso del 2018 ha dato avvio alla progettazione di un nuovo sistema di valutazione della *performance* individuale, in sostituzione dell'attuale sistema premiante, con l'obiettivo di realizzare una misurazione oggettiva delle prestazioni individuali. Il Servizio competente proporrà al Consiglio, per il tramite del Segretario Generale, il nuovo manuale sul sistema di valutazione della performance individuale, ed avvierà le interlocuzioni con le rappresentanze sindacali.

In merito alla realizzazione di indagini sul **benessere organizzativo**, il Servizio risorse umane e strumentali ha rappresentato che la rilevazione del benessere organizzativo, di cui al comma 3 dell'art 20 del D.lgs. 33/2013, che faceva obbligo di pubblicazione dei dati rilevati, è stato abrogato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 97 del 2016. Pertanto, l'Autorità non ha ritenuto opportuno effettuare la rilevazione nel 2018.

Con riferimento alla realizzazione del nuovo **sistema informativo** dell'Autorità, il Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione ha proseguito nel corso dell'anno 2018 le attività di sviluppo del nuovo Sistema Informativo Agcom (SIA), avvalendosi del supporto funzionale, acquisito in ambito MEPA, della società Accenture S.p.A., aggiudicataria dell'Accordo Quadro Consip-Sistemi Gestionali Integrati (SGI). Il progetto, in avanzata fase di realizzazione, prevede l'informatizzazione e la dematerializzazione inter alia dell'intero processo di produzione della documentazione interna, la conservazione digitale a norma dei documenti, l'integrazione del protocollo

informatico con la gestione documentale, nonché l'integrazione dei processi di gestione delle risorse umane, finanziarie e materiali.

Con riferimento alle **assunzioni effettuate nel corso del 2018** ed alla richiesta formulata in merito all'Autorità dalla Commissione di garanzia circa la predisposizione da parte dell'organo di controllo interno di un documento di certificazione della sostenibilità della spesa a regime ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 75/2017, il Consiglio, nella seduta del 26 luglio 2018, ha ritenuto che gli approfondimenti istruttori svolti dagli uffici, anche con riferimento alle verifiche contabili, fossero idonei a supportare la decisione di procedere all'attuazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017 ed ha, pertanto, adottato la delibera n. 410/18/CONS, recante *"Attuazione dell'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lett. a), e 2, lett. b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

In relazione alle iniziative assunte in materia di promozione delle **pari opportunità** nel corso dell'esercizio 2018 l'analisi delle tabelle relative al numero di ore fruiti nel corso dell'anno 2018 dai dipendenti dell'Autorità (distinti per sesso), con riferimento agli istituti giuridici dei congedi parentali, malattie del bambino, riposi giornalieri per allattamento, *part time*, nonché al numero dei dipendenti assunti durante l'anno 2018 in quanto rientranti tra le "categorie protette", evidenzia come l'Autorità onori appieno il principio giuridico delle "pari opportunità" tra gli individui, inteso dal nostro ordinamento come l'impegno alla parità di trattamento tra le persone e alla parità tra uomini e donne nell'ambito dell'attività lavorativa. Tale principio presuppone l'assenza di qualsivoglia discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. In questa direzione, l'Autorità è risultata – con riferimento all'anno 2018 – attenta alla scrupolosa osservanza dell'obiettivo suddetto in quanto ha agevolato, in favore dei propri dipendenti, senza alcuna discriminazione di sorta, la fruizione degli istituti riconosciuti dalla legge in ausilio alle loro esigenze personali e familiari, applicando il principio delle pari opportunità con ogni misura a sua disposizione (celerità nei provvedimenti, attenzione alle novità normative in materia, applicazione del *favor laboratoris*).

In merito alle **iniziative di contenimento dei costi connessi alle due sedi dell'Autorità**, riguardo alla sede di Roma, a fronte di una richiesta originaria da parte del PIME, in qualità di proprietario dello stabile della medesima, pari a 2.600.000,00 euro, a seguito dell'approvazione della delibera n. 492/18/CONS, del 16 ottobre 2018 è stato sottoscritto, in data 12 novembre 2018, un Patto Aggiunto tra l'Autorità e il PIME che prevede un canone di locazione pari a 2.100.000,00 euro, con canoni bloccati fino alla fine del 2021.

Si rappresenta, inoltre, un ulteriore risparmio ed efficientamento della sede di Roma, anche in ragione del passaggio della manutenzione alla Proprietà.

Riguardo alla sede di Napoli, i canoni di pagamento sono prezzati in base alla congruità gestita dall'Agenzia del Demanio. Peraltro, con riferimento alla medesima sede è stato sottoscritto con l'Agenzia del Demanio, un Atto d'impegno in merito alle modalità di trasferimento della sede dell'Autorità, entro i prossimi due anni, da Torre Francesco a Palazzo Fondi, in Via Medina, al fine di conseguire una consistente riduzione degli attuali oneri di locazione. A tal riguardo, il canone di locazione pattuito, pari a 572.733,00 euro annui, rimarrà invariato per l'importo attualmente fissato fino alla data del 2021, come da cronoprogramma allegato all'Atto d'Impegno, fino a quando l'Autorità non entrerà in possesso dell'immobile. Il progetto definitivo è stato redatto secondo le esigenze fornite dall'Autorità per le quali il Demanio investirà circa 10.000.000,00 di euro, ai fini della progettazione esecutiva e dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione, secondo le esigenze dell'Autorità.

È stata approvata, inoltre, la delibera 606/18/CONS, del 12 dicembre 2018, recante sottoscrizione del Patto Aggiunto al Contratto di locazione, che comporterà un maggior efficientamento dell'immobile Torre Francesco, anche in ragione del passaggio della manutenzione ordinaria alla Proprietà. Inoltre, rispetto agli oneri accessori riguardanti Torre Francesco a fronte di un importo complessivo, dal 2003 ad oggi, pari a 1.400.000,00 euro richiesti dalla società ICAL 2, si sta risolvendo un contenzioso con la Proprietà. In particolare, per il periodo contrattuale esaminato relativo alle annualità dal 2016 al secondo semestre 2010, a fronte di una richiesta complessiva della Proprietà pari a euro 759.525,65 è stata accertata in contraddittorio senza più nulla a pretendere la somma di euro 451.847,49, al netto dell'IVA. Con riferimento al conguaglio degli oneri accessori relativi all'anno 2017, a fronte di una richiesta pari a euro 41.711,18 è stato accertato il minor importo di euro 27.315,63.

Anche con riferimento agli oneri ribaltabili, a seguito dell'approvazione della delibera n. 605/18/CONS del 12 dicembre 2018, in merito al rimborso richiesto da ICAL 2 riguardo al rimborso diretto e per intero del costo di interventi di manutenzione ordinaria effettuati su richiesta dell'Autorità, non inserite nei c.d. "consuntivi delle spese di gestione", a fronte di una richiesta complessiva da parte della società pari ad euro 78.341,73, è stato accertato in contraddittorio, senza più nulla a pretendere l'importo dovuto di euro 67.319,23 a titolo di rimborso diretto degli interventi eseguiti dalla proprietà in nome e per conto della conduttrice.

Questa Commissione, in relazione agli spazi lavorativi in uso e alla regolamentazione vigente in materia, correlati alle specificità della sede di Napoli, tenuto conto dell'accordo su telelavoro diffuso e strutturato introdotto con delibera n. 354/17/CONS, raccomanda all'Autorità di svolgere valutazioni puntuali in merito alla concreta attualità

degli spazi allo stato in uso, ricercando maggiori livelli di economicità nei costi relativi alle sedi, a parità di condizioni di efficacia nello svolgimento delle attività lavorative.

Di seguito si propone una sintesi dei principali eventi intercorsi nel primo semestre 2019 e rilevanti in tema di efficacia, efficienza e livello di economicità che codesta Commissione ha desunto dall'analisi dei documenti trasmessi dal Segretario Generale e relativi agli ordini del giorno del Consiglio.

5.1. Organizzazione

In relazione alla complessiva organizzazione dell'Autorità, nel corso del primo semestre sono emersi i seguenti fatti rilevanti.

La Delibera n. 95/19/CONS, ravvisata l'opportunità di introdurre alcune modifiche al Regolamento al fine di ottimizzare l'attività di **comunicazione esterna** dell'Autorità, valorizzare le complesse attività di analisi e studio svolte dal Servizio economico-statistico, estendere le attività di analisi e studio ai dati diffusi sulle piattaforme *online*, ha apportato in tal senso alcune modifiche al Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità.

In tema di **consultazione dei procedimenti**, l'Autorità, considerata l'esigenza di estendere espressamente la disciplina delle consultazioni pubbliche di cui alla delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, a tutti i settori di intervento dell'Autorità, ha proceduto all'adozione in data 5 aprile 2019, con Delibera n. 107/19/CONS, del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità.

L'8 maggio 2019, il Consiglio dell'Autorità ha preso della nota informativa sugli indirizzi di programmazione strategica dell'Autorità relativamente al periodo 2019/2021. In tale triennio, l'azione dell'Autorità – sulla scorta degli scenari che contraddistinguono i mercati dei servizi di comunicazione elettronica, media e postali e dei compiti ad essa attribuiti dal legislatore – si svilupperà secondo le 7 linee strategiche di lungo periodo direttamente riconducibili al mandato istituzionale definito nel quadro normativo di riferimento e individuate nella Relazione annuale sui programmi di lavoro e le attività svolte e nel Piano della performance:

1. Promozione di una regolamentazione pro-concorrenziale e convergente per lo sviluppo di reti e servizi
2. Tutela del pluralismo e della parità di accesso ai mezzi di informazione
3. Tutela dell'utenza e delle categorie deboli
4. Diffusione della cultura della legalità nella fruizione di opere digitali
5. Efficiente allocazione delle risorse scarse: frequenze, numerazione

6. Efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa
7. Rafforzamento del ruolo AGCOM nell'ambito degli organismi internazionali

Ai fini dell'attività svolta dalla Commissione di controllo interno, rileva in particolare l'obiettivo strategico di Garantire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa, declinato nell'obiettivo specifico di Consolidare il sistema di controlli interni e potenziare le attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5.2. Risorse umane

In relazione alla gestione delle risorse umane, nel corso del primo semestre sono emersi i seguenti fatti rilevanti.

Con delibera n. 93/19/CONS, l'Autorità, ritenendo opportuno procedere ad una più puntuale definizione delle causali per la concessione di anticipazioni del **trattamento di fine rapporto**, ha proceduto all'approvazione dell'accordo sindacale del 21 febbraio 2019 per il recepimento delle modifiche introdotte dall'autorità garante della concorrenza e del mercato con accordo sindacale dell'11 dicembre 2017 alla disciplina dell'anticipazione del trattamento di fine servizio.

Con Delibera n. 206/19/CONS, l'Autorità ha proceduto alla ratifica dell'accordo con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio 2019 relativo al **trattamento economico accessorio del personale** e all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, delle disposizioni di cui all'art. 22, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90. L'accordo ratifica la proposta sottoscritta dalla delegazione trattante e dalle rappresentanze sindacali di Falbi-Confsal, Sibc-Fisav, Uilca-Uil e Fisac-Cgil in data 21 febbraio 2019 relativa all'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2018, di una modalità applicativa dell'art. 22, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 basata su tale taglio lineare del 20%, alla revisione dell'indennità dirigenziale a partire dal 1° gennaio 2018 con il superamento dei precedenti limiti, all'eliminazione dell'indennità di diretta collaborazione a far tempo dal 1 aprile 2019, all'adeguamento del premio di rendimento per gli anni 2019 e 2020 e, infine, al riallineamento delle indennità di cassa/custodia e maneggio valori.

Nel corso del primo semestre 2019 sono emerse alcune prime evidenze in merito agli esiti ricorso da parte dell'Autorità allo strumento del **lavoro a distanza**. Con la delibera n. 354/17/CONS è stato approvato l'accordo relativo all'introduzione della disciplina sul lavoro a distanza e sul lavoro a tempo parziale, *“al fine di realizzare economie di gestione attraverso un impegno più flessibile delle risorse umane, nonché un maggiore benessere organizzativo, rafforzando anche la tutela di situazioni particolarmente meritevoli di attenzione sotto il profilo sociale”*. La disciplina relativa ai due istituti è stata oggetto di una prima fase di sperimentazione della durata di dodici mesi a decorrere dalla data del 13 settembre 2017, data di sottoscrizione del relativo accordo. Le prime autorizzazioni sono

state rilasciate a marzo 2018. Per quanto concerne il rapporto di lavoro a tempo parziale non sono emerse particolari problematiche. Per quanto concerne il lavoro a distanza, oltre il 30% del personale dell'Autorità è stato autorizzato dai rispettivi Direttori alla fruizione dell'istituto di tale istituto. I primi mesi di applicazione hanno evidenziato l'opportunità di procedere ad approfondimenti relativi alle questioni assicurative, alla rilevazione della presenza, alle modalità di fruizione di eventuali riduzioni degli orari di lavoro, all'inclusione tra i possibili destinatari del personale dirigenziale. La Commissione si riserva di compiere ulteriori approfondimenti sugli effetti in termini di efficienza e di efficacia dell'adozione del tele lavoro nell'Autorità.

5.3. Risorse finanziarie

In relazione alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nel corso del primo semestre sono emersi i seguenti fatti rilevanti.

Con delibera n. 61/19/CONS, l'Autorità ha proceduto all'autorizzazione alle proroghe dei contratti stipulati con il RTI Manitalidea S.p.A. e con la società Romeo Gestioni S.p.A. per la fornitura dei servizi di pulizia e ausiliario presso le sedi di Roma e di Napoli dell'autorità. Nell'autorizzare la proroga l'Autorità, come già in precedenza, ha tenuto inconsiderazione il fatto che il ricorso alla proroga "tecnica" per evitare un blocco dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli limitati ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more dell'individuazione di un nuovo contraente. La necessità di disporre la proroga è dipesa nella fattispecie da fattori esogeni alla stazione appaltante e, in particolare, dalla esigenza di completare le attività propedeutiche alla stipula dei contratti, anche in considerazione di eventuali azioni giurisdizionali avverso i provvedimenti di esclusione e di aggiudicazione.

Con delibera n. 75/19/CONS, l'Autorità ha proceduto all'aggiudicazione del lotto 2 (cig 7315792e87) in favore della società Mast s.p.a. per l'affidamento triennale di alcuni servizi di gestione e manutenzione della sede di Napoli. L'aggiudicazione è stata proposta in favore della società Mast S.p.A., per un ammontare triennale complessivo pari ad euro 853.505,00 IVA esclusa. Tale importo, riferendosi all'intera durata del contratto, è inferiore a quello posto a base d'asta.

Con delibera n. 87/19/CONS, l'Autorità ha disposto l'adesione alla convenzione Consip "energia 16 – lotti 10 e 13" per la fornitura dell'energia elettrica e dei servizi connessi presso le sedi di Roma e di Napoli. Tale adesione ha tenuto conto del fatto che anche per le annualità precedenti, sia per la sede di Roma che per quella di Napoli, l'Autorità ha provveduto alla fornitura di energia elettrica aderendo alle Convenzioni Consip vigenti. Inoltre, sulla base dell'andamento dei consumi registrati nel corso dell'esecuzione dei rispettivi precedenti contratti, per la sede di Roma, l'importo complessivo della fornitura

è stato pari ad euro 140.000, I.V.A. esclusa e che per la sede di Napoli, il relativo importo è pari ad euro 110.000,00, I.V.A. esclusa

Con delibera n. 135/19/CONS, l'Autorità ha proceduto all'aggiudicazione del lotto 1 (cig 7315839553) in favore della società Euralba service s.r.l. per l'affidamento triennale di alcuni servizi di gestione e manutenzione della sede di Roma e all'autorizzazione alla proroga del contratto stipulato con il RTI Manitalidea S.p.A. per la fornitura dei servizi di pulizia e ausiliariato presso la sede di Roma. L'aggiudicazione è stata disposta in favore della società Euralba Service S.r.l., per un ammontare triennale complessivo pari ad euro 1.228.956, IVA esclusa. Tale importo, riferendosi all'intera durata del contratto, è inferiore a quello posto a base d'asta.

5.4. Entrate e contenzioso

In relazione alla gestione delle entrate e del relativo contenzioso, nel corso del primo semestre sono emersi i seguenti fatti rilevanti.

Con Nota del 5 aprile 2019 avente ad oggetto le sentenze Tar Lazio, sez. III, n. 8151 del 19 luglio 2018 e nn. 233 e 235 dell'8 gennaio 2019 – GLS c. Agcom – Servizi postali -, l'Autorità evidenzia la recente consolidata posizione del Tar del Lazio che, con tre importanti pronunce, ha pienamente confermato l'impostazione e la qualificazione giuridica posta alla base delle ordinanze-ingiunzione con cui l'Autorità ha sanzionato un operatore postale (GLS) in considerazione del suo "ruolo" di società capogruppo, dotata di penetranti poteri di direzione e di coordinamento delle imprese appartenenti al gruppo, implicante il dovere di assicurare che tutte le imprese coinvolte nel proprio *network* siano in regola con le prescrizioni della normativa di settore e l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste dall'Agcom, ivi comprese quelle che, sebbene afferenti alle altre imprese coinvolte nel *network*, sono comunque nella piena disponibilità della capogruppo.

In materia di finanziamento dell'Autorità si segnala la sfavorevole **sentenza di rito del 20 dicembre 2018 n. 7157** del Consiglio di Stato che ha dichiarato improcedibile l'appello proposto dall'Avvocatura generale dello Stato per conto dell'Autorità avverso la sentenza del Tar del Lazio n. 1938/2018. Nel sottolineare che, allo stato, si attendono, a riguardo, i chiarimenti dell'Avvocatura Generale dello Stato, si evidenzia, altresì, che tale contenzioso si inquadra, in ogni caso, nell'ambito del filone giurisprudenziale che ha 14 visto soccombente l'Autorità, nel merito, in relazione alle diffide sul mancato versamento di differenze contributive negli anni 2006-2010.

6. Conclusioni

Nel concludere la Relazione semestrale relativa all'anno 2019, rispetto alle raccomandazioni già contenute nei precedenti capitoli, questa Commissione rimarca la

necessità che l'Autorità ponga particolare attenzione al costo del personale e alla sua dinamica conseguente al saldo netto tra ingressi e uscite e ai passaggi di livello. Rispetto a quanto appena indicato, questa Commissione raccomanda che si concluda quanto prima la revisione dei regolamenti, in particolare quelli relativi al personale e agli acquisti di beni e servizi.

Nel quadro della formazione di un organico e compiuto sistema dei controlli, questa Commissione nell'apprezzare le decisioni assunte dal Consiglio in questi anni, nei quali i controlli in seno all'Autorità si sono arricchiti di nuove procedure e di ulteriori strutture, segnala la necessità di: (i) completare il sistema unico informativo dell'Autorità; (ii) chiudere il ciclo della *performance* e integrarlo, compiutamente e organicamente, in generale, con i processi decisionali dell'Autorità e, in particolare, sia con il ciclo di bilancio sia con la valutazione del personale, segnatamente con la definizione delle progressioni di carriera e con l'erogazione dell'indennità incentivante; (iii) previsione di una funzione di *Internal Audit* che, opportunamente inserita in un adeguato ambiente di controllo (composto da norme, processi e strutture) e sulla base di una attenta valutazione del complessivo rischio (che nell'Autorità, allo stato, è riferibile solo a fenomeni corruttivi) sia in grado di svolgere, attraverso attività manuali e/o automatiche/informatizzate composte sulla base di prestabilite politiche e procedure, e sulla base di un adeguato flusso informativo e di comunicazioni, una puntuale azione di *audit* funzionale a fornire agli organi di vertice una ragionevole certezza che le proprie direttive per gestire i rischi relativi ai singoli obiettivi vengano seguite ed attuate dalle diverse strutture che compongono l'Autorità.

Roma, 9 luglio 2019

I componenti

Prof. Giovanni Valotti (Presidente)

Prof. Davide Galli (Componente)

Prof. Gianluca Vagnani (Componente)